

Scuola Suore Rosminiane - Anno 2025-2026 - II quadrimestre

IL GIORNALINO DELLA NOSTRA SCUOLA REALIZZATO DAI RAGAZZI DI QUINTA

ROSMINEWS



Questa
scuola è da
raggiungere
al volo!



Laboratorio di Informatica
Maestra Simona



L'idea che ognuno di noi sia un supereroe ci ha affascinato durante l'intero anno scolastico. Abbiamo scoperto che tutti, in un certo senso, abbiamo i nostri "superpoteri": talenti unici, capacità di empatia e coraggio di affrontare le difficoltà e di perseguire i propri sogni. Ogni giorno dobbiamo affrontare sfide che richiedono determinazione, proprio come i supereroi nei fumetti e nei film: che si tratti di aiutare un amico, di affrontare le proprie paure o di lottare per una causa in cui crediamo, queste azioni possono avere un impatto significativo, anche se a volte possono sembrare piccole.

Inoltre, l'idea di essere un supereroe ci ha incoraggiati a riconoscere il valore della nostra individualità e a celebrare le nostre differenze. Ognuno di noi ha una storia unica e, proprio come i supereroi, possiamo ispirare gli altri con il nostro esempio.

**Quali "superpoteri" hai scoperto in te?
E come li utilizzi nella tua vita quotidiana?**

Porta questi interrogativi nella tua vacanza

E noi esprimiamo il grazie affettuoso per tutti, proprio tutti, per la condivisione di questo anno, e attraverso queste pagine, per averci donato i momenti più significativi vissuti e raccontati con abilità dai nostri "supereroi" di 5^a.

Suor Annaluisa



Febbraio



LA GITA SULLA NEVE

Diego B. e Pietro G.

Come ogni anno le classi 4 e 5 hanno trascorso una magnifica giornata sulla neve, preparata dalle maestre e dal maestro Marco. Siamo partiti dalla piazza Don Minzoni con tutti gli attrezzi per sciare e dopo aver preso l'ovovia, siamo arrivati in cima alla piana di Vigezzo.

Poi abbiamo noleggiato gli sci e abbiamo iniziato a sciare per ben due ore di fila.

Dopo, verso le 12:30, siamo andati a mangiare e durante il pranzo abbiamo festeggiato il compleanno di Suor Conjestà.

Dopo pranzo alcuni hanno deciso di sciare sulla pista più piccola, mentre altri hanno deciso di andare sul bob e giocare con la neve. Quelli più esperti poi sono andati a fare il giro delle montagne con il maestro Marco. Quando tutti abbiamo terminato di sciare, ci siamo radunati per restituire le attrezzature.

Dopo il maestro Marco ha offerto ciascuno una barretta di cioccolata e ci siamo preparati per salire sul bus. Sul bus ci sentivamo tutti contenti per la giornata trascorsa ci siamo preparati per tornare verso Intra dove ci attendevano i nostri genitori.





CARNEVALE

Federico P. e Bianca F.

Venerdì 13 febbraio si è svolto il tradizionale concorso del Carnevale. Quest'anno il tema assegnato è stato legato al tema dei Supereroi.

Nella **classe 1[^]** c'erano super-elettrodomestici di ogni tipo: frullatori, lavatrici, televisori, macchine del caffè e tanti altri travestimenti. Erano tutti ben fatti, colorati e splendidi.

La **classe 2[^]** aveva supereroi delle stagioni: ognuno aveva delle maschere originali una più bella dell'altra. C'erano Supergelo, Tempestina e altri nomi buffi.

La **classe 3[^]** ha mostrato i sentimenti attraverso le super-emoji. Anche la maestra Samanta indossava la sua emoji, con gli occhi a cuori.

La **classe 4[^]** ha realizzato un super-trenino ed ogni alunno era un vagone mentre la maestra Valeria era vestita da capotreno.

Infine la **classe 5[^]** ha rappresentato i supereroi della musica con diversi strumenti musicali o compositori.

Finita la sfilata, le maestre con Suor Annaluisa hanno premiato i vincitori.

I vincitori sono stati **Brayan**, per la classe prima, con una lavatrice e un cesto pieno di calzini in testa. Per la classe seconda invece ha vinto **Sole** che si è proprio vestita da sole!

Per la terza ha vinto **Anna Giulia** vestendosi con materiale più riciclato.

Di seguito è stato premiato **Tommaso** per la quarta, facendo una maschera misteriosa. Infine **Diego** per la quinta, facendo Van Dieethoven: un amico lontano di Beethoven.

Questo è stato il Carnevale dell'anno 2026: un Super-Carnevale veramente bello e simpatico!



Marzo



TORNEO DI LETTURA

Marco D. e Karol C.

Giovedì 5 marzo, a Intra (Verbania), i ragazzi di quinta sono andati alla scuola media Quasimodo per un progetto di lettura preparato dai ragazzi di terza della scuola media.

Il torneo si svolgeva su tre libri: "Roller Girl", "La guerra di Becky" e "Drilla".

La classe quinta è arrivata pochi minuti prima delle 9:00.

Siamo entrati in un'ampia stanza dove c'erano due file a destra e due a sinistra di sedie con tavolino attaccato.

Una volta divisi in due gruppi diversi, quinta A e quinta B, i giochi sono iniziati.

La giuria era composta da cinque ragazzi di terza C, che insieme ad altri venticinque ragazzi, hanno scelto i giochi e le sfide da farci fare.

A partecipare a questo progetto sono stati anche i ragazzi di prima media e di quinta elementare di altre scuole, con altri libri da leggere.

I giochi erano da fare in gruppo per ogni squadra: c'erano, per esempio, quiz, cruciverba e altri giochi.

A vedere se i ragazzi di terza media facevano tutto correttamente, era la professoressa di lettere Micotti.

Non si sa ancora chi ha vinto tra la quinta A e quinta B; i ragazzi di terza media stanno ancora facendo i calcoli.

I ragazzi di quinta sono curiosi per questo motivo, ma sono anche soddisfatti per il loro impegno d'aver letto questi tre libri, ed aver partecipato a questo progetto istruttivo.





PRIME USCITE PER LA CLASSE 1[^]

Matilda D. e Erika Z.

Vi raccontiamo le prime due gite svolte dalla classe 1[^] con la scuola delle Suore Rosminiane.

La primissima gita è stata alla **Casa del lago**.

Martedì 3 marzo, la classe è partita con la maestra Sonia e Suor Conjesta, con addosso il cappellino rosso con scritto sopra il nome di ogni bambino.

Appena sono entrati sono stati meravigliati dagli oggetti attorno a loro che erano dei pupazzi a forma di pesce.

Gli hanno accompagnati Manuel, signore che ha fatto visitare l'interno della casa del lago.

Sui muri c'erano anche delle immagini che rappresentavano i paesaggi del lago e degli animali marini.

Dopo aver visitato la casa, si sono messi su dei tavolini per fare merenda. Appena hanno finito Manuel gli ha portati davanti a un muro dove proiettavano alcuni video che rappresentavano qualche oggetto del passato. Quando hanno finito di guardare, Manuel li ha portati in un'aula dove c'erano dei tavoli con sopra: i fiori, le piante e dei poligoni per disegnare. Con questi poligoni hanno creato un disegno fatto con le figure geometriche. Per avere i colori: hanno messo i fiori e le piante dentro a una ciotola dove hanno messo l'acqua bollente.

Infine del pomeriggio sono tornati a scuola con il disegno in mano.



Martedì 17 marzo la classe 1^a ha raggiunto la **Biblioteca** che si trova vicino all' Arena dove si trova anche il lago Maggiore.

Fuori c'è un grande prato dove hanno fatto la merenda e una breve intervallo. Quando sono entrati la bibliotecaria ha spiegato quali erano le regole principali della biblioteca:

- Stare in silenzio
- Non correre
- Non fare rumore
- Sedersi bene
- Ascoltare i racconti
- Leggere



La bibliotecaria li ha portati in un salotto dove c'erano tanti libri per i bambini e leggevano.

La signora ha letto dei racconti scelti da libri adatti per la classe prima:

- 1) La casa delle pulci
- 2) I vicini di casa
- 3) Gli indovinelli
- 4) Cappuccetto rosso

Alla fine di aver letto i libri gli hanno regalato agli alunni un libro sulle regole della biblioteca.

Sono tornati a scuola felici con questo libro in mano, che poi hanno regalato uno a ogni classe da leggere.

Nei giorni successivi la classe 1^a la classe si è recata presso il **Teatro Maggiore** per assistere allo spettacolo **A pesca di emozioni**.



MESSA DELLE FORZE DELL'ORDINE

Nicola L. e Sophie M.

Il 25 marzo, i bambini della classe 3^a hanno partecipato alla Santa Messa per le Forze dell'ordine.

Abbiamo intervistato 3 bambini presenti alla messa e ci hanno fornito abbastanza informazioni.

La celebrazione si è svolta nella Basilica di San Vittore che ha raccolto i rappresentanti di polizia di stato, arma dei carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria, polizia locale e vigili del fuoco.

I bambini di 3^a sono stati invitati come rappresentanti della nostra scuola: si sono sentiti emozionati e un po' straniti per la presenza di tutte quelle forze dell'Ordine.

Era anche presente Giandomenico Albertella, sindaco della città di Verbania.

Secondo i presenti c'erano più di 100 persone a celebrare la messa, tanto che tutta la chiesa era colma di gente e ogni banco della chiesa era occupato.

Questa esperienza inaspettata e incredibile ha portato gioia ai bambini. Hanno vissuto una messa assai singolare che ha mostrato la professionalità e la serietà delle forze dell'ordine.

I bambini di 3^a intervistati sono:

Rebecca Rodari, Emanuele Cannetta
e Virginia Giannotti.





CORO-LAB

Anna B., Carola C.S. ed Elia A.

Lunedì 30 marzo i bambini che hanno seguito il Corolab, hanno mostrato ai loro genitori i risultati degli incontri con un super concerto dal titolo BABY-BEATLES! Il Corolab è un laboratorio in cui si canta con la supervisione della maestra Simona, l'insegnante di musica e di informatica.

C'erano bambini di 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^].

Ci incontravamo tutti i lunedì a fine scuola, il laboratorio durava un'ora.

Cantavamo le canzoni dei Beatles, eccetto per una, che dei Pinguini Tattici Nucleari, dedicata a Ringo Starr.

Ci siamo preparati per tanto tempo, anche per studiare la posizione all'interno del coro.

Abbiamo aspettato con impazienza il 30 marzo.

Quel giorno, eravamo vestiti con: pantaloni, giacca, cravatta nera e camicia bianco. Tutto è andato benissimo e siamo stati bravissimi, ci hanno chiesto pure il bis!!

Grazie a chi ha partecipato e alla maestra che ha reso tutto possibile.

Abbiamo imparato nuove canzoni in inglese e speriamo che si possa continuare con questo laboratorio così che anche altri compagni possano divertirsi a cantare.





Aprile



UNA SUPERSCRITTRICE

Karol C, Mattia A. e Camilla L.

La scrittrice Chiara Bonazzi lavora dal 2009 nel settore turistico e da tredici anni è la receptionist “sull'orlo di una crisi di nervi” di un campeggio sul Lago Maggiore, di cui gestisce la parte pubblicitaria e di immagine.

Chiara è nata a Cittiglio, in provincia di Varese nel Novembre 1986 ma vive da sempre in Piemonte.

Accanto alla sua professione coltiva però anche il suo interesse per la scrittura. Ciò che l'ha spinto a iniziare questo percorso di scrittrice è stata sua figlia Linda che oggi ha quattro anni.

Con il libro **Ritorno al passato** è andata in Toscana per un concorso letterario e ha vinto il primo premio!

Oggi Chiara Bonazzi è una scrittrice affermata che è venuta a trovarci a scuola.

Abbiamo iniziato a leggere il libro in classe, ecco alcuni commenti:

E' stata bravissima e vorrei anche io diventare una scrittrice.

(Camilla)

Da quando l'autrice ha letto il primo capitolo, mi ha incuriosita molto e ho deciso di acquistare il libro. Vorrei scrivere il proseguimento e lo chiamerò "Un salto nel futuro"!

(Karol)



ROSMINEWS



Chiara Bonazzi di Ornavasso ha pubblicato il primo libro "L'obiettivo è far ridere raccontando il mio mondo"

La vita in campeggio diventa un romanzo a misura di bambino

LA STORIA

LUCA BILARDO ORNAVASSO

Si intitola «Ritorno al passato» il primo romanzo per bambini pubblicato da Chiara Bonazzi, 39 anni, e da sempre appassionata di scrittura. Originaria di Maggolino (Stresa), da cinque anni vive a Ornavasso. Laureata in scienze umanistiche per la comunicazione, è da tempo receptionist di un campeggio a Pertole dove si occupa anche di comunicazione. Ed è proprio ambientato in un campeggio il libro dal taglio umoristico pensato per bambini dagli 8 anni in su. Il romanzo è uscito a metà febbraio per il «Battello a vapore», storica casa editrice di libri per ragazzi. È stato questo il «sperinto» per aver vinto lo scorso anno la residenza artistica «A caccia di storie», organizzata a Camalò da «Luca comico» e «Book on a tree».

Bonazzi aveva iniziato a scrivere racconti in rima soprattutto per la figlia Lidia che ora ha quattro anni. «Quando mi sono decisa a far leggere ad altri i miei lavori, mi sono rivolta all'agenzia "Book on a tree". Mi dissero che non prendevano nuovi autori, ma avrei potuto partecipare a un concorso», racconta Chiara Bonazzi. «E così, superate le selezioni, con una decina di altri compagni di viaggio ho preso parte a un workshop a Camalò. In realtà l'avevo portato un altro progetto di libro, ma seguendo i consigli degli esperti quello che avevo in mente io è stato accantonato. È stato lo scrittore Pierdomenico Baccalario a dirmi: «Scrivi di ciò che sai». Lavorando da anni in un campeggio ho preso spunto da questa realtà. Ho messo un po' di me e un po' di tante altre cose fuori e intorno a me».

E così è nato «Ritorno al passato», dove si racconta la vita di uno strano campeggio in cui tutti i bambini vogliono scappare. «Ho dato un taglio comico», aggiunge il mio obiettivo è far ridere chi legge».

Tra i suoi autori di riferimento c'è Gianni Rodari. «Io sono cresciuta a "pane e Rodari", a casa mia si leggeva sempre», racconta soprattutto «Favole al telefono».

I prossimi progetti
Dopo il primo libro, la voglia di continuare c'è e vari progetti Bonazzi sono in cantiere. Ma tra lavoro e famiglia il tempo per scrivere non è molto. «Mi resta solo la sera, quando la bimba e il mio compagno dormono», dice Bonazzi. «C'è qualche testo insieme ad autori "Senior" su cui sto lavorando. E poi mi piacerebbe scrivere un racconto con protagonista un personaggio che si lascia prendere dalla rabbia. È un tema delicato su cui mi piacerebbe cimentarmi».

© ROSMINI NEWS





IL SOLE IN CLASSE

Lara F. e Ginevra M.

Il 9 aprile sono arrivati Giovanni e Paola, due signori provenienti da Genova che fanno parte di un'associazione di nome **Anser** che si occupa di energie rinnovabili.

Le energie non rinnovabili sono: il carbone e il petrolio.

Ci hanno spiegato che ci sono fabbriche che inquinano l'ambiente e anche che c'è troppa plastica nel mare e nell'oceano.

Se non faremo qualcosa non avremo più niente nel futuro!

Purtroppo ci sono delle persone che non si impegnano a rispettare l'ambiente.

Infine ci hanno consegnato un foglio con disegnato un bambino a sole da colorare.

E' stato un'esperienza meravigliosa e abbiamo imparato a rispettare l'ambiente e le persone che ci circondano.



Maggio



SUPERSPORTIVI A SCUOLA

Lara F. e Pietro G.

Lunedì scorso, il maestro Marco ci ha presentato due supereroi speciali.

Lorenzo è un volontario delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 che ci ha spiegato la sua esperienza meravigliosa trascorsa in quei giorni. Durante il suo parlare ci ha trasmesso il clima che si è respirato in quegli ambienti. Ci ha portato due fiaccole olimpiche tra cui quella del Canada e pure quella del Messico.

Avendo partecipato a molte olimpiadi ci ha fatto vedere delle fotografie esclusive, commentando i momenti e gli eventi. Ha spiegato molto bene cos'è il doping, cioè il controllo dei gareggianti che partecipano alle olimpiadi. Con lui c'era anche Carlo, che anche lui ha fatto il volontario.

Nelle ore di pomeriggio 13.45 è venuto l'allenatore di rugby Davide. Lui ci ha spiegato il "terzo tempo" importante del pranzo, cioè quando gli atleti mangiano tutti insieme agli avversari e condividono un momento di dialogo e di amicizia fuori dal campo.

Dopo aver mangiato abbiamo fatto lezione con il maestro di Rugby.

Questa esperienza è stata molto bella, tutti sono stati contenti e l'allenatore era simpatico. Alla fine siamo tornati in classe tutti felici.





SPECIALE
SUPERGITE



ROSMINEWS



WOW!

GITA A TORINO

Carola C. e Adriano C.

Il 28 gennaio la classe 5 è andata al Museo Del Risparmio a Torino. Il ritrovo era davanti alla scuola appena prima delle 07:00. Quando sono arrivati tutti, abbiamo portato gli zaini nel bagagliaio e siamo saliti sul pullman. Eravamo tutti agitati e contenti. Sul pullman alcuni dormivano, mentre altri parlavano e ad occhi aperti già “ sognavamo “ quello che avrebbero visto. C’era molta confusione tra di noi... si parlava di tutto e di più. Arrivati a Torino abbiamo visto dal pullman la Mole Antonelliana: era magnifica, svettava nel cielo anche se era nebbioso. Appena scesi dal pullman e preso gli zaini ci hanno consegnato i nostri cappellini. Ci siamo messi in fila con il compagno di sedile, e ci siamo messi in cammino verso il Museo Del Risparmio. Quando siamo arrivati al museo, ci hanno fatto visitare un po’ la struttura. La sala che ci ha più impressionati conteneva una collezione di salvadanai provenienti da tutto il mondo donati da un signore gentile, adesso anziano, che ama viaggiare. C’erano più o meno 1000 esemplari di salvadanai, tutti diversi. La maggior parte erano maiali, perché il maiale veniva fatto ingrassare per avere salumi più grandi e più buoni. Finita la visita la guida ci ha condotto in una stanza, dove abbiamo fatto merenda e ci hanno fatto giocare a due giochi: il primo consisteva nel farci decidere facendoci vedere delle immagini, bene primario e cosa un bene secondario.



ROSMINEWS

Un bene primario è qualcosa che non puoi vivere senza. Il bene secondario è qualcosa che puoi vivere anche se non ce l'hai. Il secondo gioco consisteva nel farci immaginare che eravamo su un'isola e che cosa avremmo fatto con qualche trovavamo. Finito il secondo gioco abbiamo comprato dei souvenir e ci siamo diretti in una grande piazza davanti al palazzo reale, dove abbiamo fatto alcune foto. Poi siamo passati al teatro Regio, dove abbiamo mangiato uno snack. Dopo siamo andati a vedere delle statue e abbiamo imitato le loro pose. In attesa del pranzo, e l'arrivo della classe 4, che tornava dal Museo Egizio, abbiamo fatto un gioco, in cui correvamo tenendoci le mani, e chi cadeva perdeva: è stato un momento divertente. Poi siamo saliti sul pullman e ci siamo diretti a Valdocco per visitare e incontrare un supereroe: Don Bosco.

Durante la visita abbiamo ascoltato la sua storia e visto la cucina e il piano di sotto, di cui uno dei muri era stato costruito dai bambini. Finita la visita alla casa di Don Bosco abbiamo visitato una chiesa molto grande dedicata alla Madonna Ausiliatrice, dipinto da un famoso pittore di nome Caravaggio. Abbiamo pregato davanti all'altare e poi siamo saliti sul bus per andare a casa.

E' stata una bella giornata divertente e istruttiva.



WOW!

GITA A TORINO

Karol C. e Camilla L.

Mercoledì 28 gennaio tutta la classe 4^a ha partecipato alla gita del museo Egizio di Torino. Alle ore 06:30 gli alunni si dovevano trovare vicino al Campanile della chiesa San Vittore. È stato un lungo viaggio, dal buio al mattino sono arrivati al museo alle 8:30. Erano vestiti con la divisa della scuola e il cappellino rosso, avevano anche un badge con scritto il loro nome e la loro foto. Appena arrivati al museo ci attendevano le guide, le quali hanno distribuito l'auricolare per ascoltare le indicazioni le spiegazioni del museo.

La guida ha dato tante informazioni interessanti sulla storia Egizia.

In una teca di vetro c'era una mummia di nome "Beppe".

Durante la visita hanno costruito uno strumento musicale. Il sistro è uno strumento musicale: ha una forma a sonaglio con delle piastrelle di metallo. Questo strumento è un idiofono ad altezza indeterminata.

Per finire hanno preso un souvenir e sono tornati al pullman.

Per il pranzo la classe 4^a si è unita alla 5^a e siamo andati a casa di un supereroe: Don Bosco! Abbiamo visitato la sua abitazione e dove ha iniziato la sua missione con i giovani.

Verso le ore 16:00 siamo tornati

a casa tutti stanchi, ma contenti per le nuove scoperte fatte.



ROSMINEWS

GITA AL MUSEO DELLA PREISTORIA

Felipe C. e Diego B.

La gita della classe terza si è svolta al Parco della Preistoria Rivolta d'Adda che è situato tra Bergamo e Brescia.

Appena arrivati la classe 3, ha visto un sacco di dinosauri di diverse speci, fatti di plastica con colori diversi.

Dopo pranzo, al pomeriggio, si sono avviati verso un labirinto di siepe ed alcuni addirittura si sono persi!

Poi hanno visitato vari animali (cervi, caproni, caprette, uccelli e alcuni pavoni di diversi colori).

Subito dopo sono andati a visitare il museo del paleontologo e hanno così scoperto molte cose sui dinosauri.

È stato svolto anche un laboratorio con un gioco divertente che consisteva nel trovare dei fossili sotto terra.

Infine la classe ha fatto un giro sul trenino per tutto il parco.



GITA A CANNERO IN CATAMARANO

Matilda D. e Alberto V.

I bambini di seconda, Venerdì 24 aprile, insieme alle loro maestre sono andati a fare una gita didattica a Cannero.

Alle 8:00 di mattina sono partiti a piedi dalla nostra scuola fino al Cavallotti. Qui hanno preso una barca, guidata dal mitico Capitan Daniel che indossando un mantello rosso, li ha portati fino a Cannero. Appena arrivati hanno fatto un giro per la città. Subito dopo si sono diretti a lavare i panni al lavatoio come si faceva una volta.

Federico e Ambra hanno descritto il momento come un tuffo nell'antichità: erano stupiti e meravigliati.

Finito di lavare, sono andati a fare le brioche con gli agrumi tipici di Cannero.

Successivamente hanno visitato la centrale idroelettrica comunale che è una struttura locale ristrutturata nel 2024. Nel costruirla hanno cercato di garantire la sostenibilità e infatti, sopra la centrale, è stato realizzato un orto pieno zeppo di insalata e verdure.

A Cannero l'attenzione alle energie rinnovabili si manifestano anche con la gestione dell'orto diventata un'attrazione Locale per tanti turisti.

Infine, verso le 18:00, i bambini sono tornati a scuola tutti stanchi ma contenti della loro giornata.



WOW!

GITA A CANNERO

Adriano C. e Federico P.

Venerdì 24 aprile, la classe 1^a si è ritrovata presso la villa Simonetta per andare in un posto magico.

Per raggiungere questo posto hanno utilizzato una barca per raggiungere Cannero.

Si sono seduti all'aperto e hanno recitato l' Ave Maria.

Mattia, una guida, ha descritto il laboratorio degli agrumi (arance, limoni, pompelmi...).

Un'altra guida, Paola, li ha portati nel loro orto e ha spiegato quali frutti e fiori aveva coltivato. Tra questi c'erano anche frutti esotici molto strani (mango, limoni cinesi...).

Al ritorno sono saliti sul... CATAMARANO. Una barca molto grande e lussuosa. Lì hanno visto i castelli medievali.

Poi i bambini hanno ballato e cantato.

Alla fine i bambini di prima sono tornati dai propri genitori.

Una gita da non perdere!



ROSMINEWS

GITA D'ISTITUTO

Anna B.

Gli alunni di tutta la scuola si recheranno all'Arsenale della Pace di Torino, giovedì 4 giugno in gita di istituto.

L'Arsenale della Pace un tempo era un arsenale di guerra, cioè una fabbrica di armi. Dal 1983 il lavoro gratuito di migliaia di persone coordinate dal Sermig (Servizio Missionario Giovani), lo ha trasformato in un Arsenale della Pace.

L'Arsenale della Pace è dedicato a Padre Michele Pellegrino.

Abbiamo letto che l'Arsenale vuole essere un luogo di fraternità e di ricerca, una casa aperta al mondo e all'accoglienza delle persone in difficoltà. E' anche una casa per i giovani che cercano il senso della propria vita. Per questo motivo L'Arsenale della Pace è aperto 24 ore su 24, 365 giorni all'anno per chiunque abbia bisogno di cure, di casa, di lavoro.

Vi riportiamo questa parte che abbiamo letto dal sito e che ci è piaciuta molto:

Cos'è l'Arsenale della Pace?

Milioni di persone aiutano milioni di persone.
Nasce così l'Arsenale della Pace, una casa sempre aperta, il cuore di una realtà di solidarietà presente in ogni angolo del mondo.

Con questa gita vogliamo davvero impegnarci a diventare supereroi del domani.



ROSMINEWS

LE PREGHIERE DEL VENERDÌ

Ogni preghiera è un fascio di luce che si leva alto: un faro che orienta la crescita della nostra scuola nel presente e nel futuro.



ROSMINEWS

CLASSE QUINTA

Alberto V. e Matilda. D.



Venerdì 24 ottobre la classe 5^a ha svolto la propria preghiera in salone. All'inizio, Anna ed Erika hanno portato uno striscione con scritto "Il potere di essere se stessi".

Poi alcuni bambini hanno spiegato che ognuno di noi ha un potere unico e speciale.

Intanto entravano i supereroi fortissimi ma avevano paura di togliere la maschera e far vedere chi erano davvero!

L'antagonista era il Signor Dubbio che cercava di ostacolare e infastidire i supereroi.

La storia si è fermata quando il simbolo della città è stato ricoperto da un telo che nessuno era capace di scoprirlo.

Occorrerà un supereroe!

Infine c'è stata la preghiera con un canto di San Francesco.

Il potere di essere se stessi significa che **ognuno di noi deve essere se stesso** e non assomigliare a qualcuno che si crede più bello, intelligente o superiore.

Alla fine dell'anno ci sarà la seconda parte della nostra recita.



clicca

ROSMINEWS

CLASSE QUARTA

Federico P. e Anna B.



Nella nostra scuola ogni anno c'è un tema diverso e in base a esso, alcuni venerdì si recita una preghiera guidata da ciascuna classe.

Il tema di quest'anno è legato al supereroe e lo slogan è [Supereroi si diventa](#). Vi racconteremo la preghiera di IV.

All'inizio sono entrati tutti i personaggi: c'erano i narratori, i protagonisti e gli amici. Timo e Mentuccia erano i protagonisti. Timo faceva il calzolaio e Mentuccia raccoglieva erbe mediche. Essi vivevano in una casa calda e accogliente, ma dato che avevano udito alcune voci trasportate dal vento, andarono alla ricerca di esse.

Alla fine della prima preghiera, la IV ci ha dato una sfera in cui dovevamo mettere un biglietto con scritte le voci che avevamo sentito: dovevano essere richieste di aiuto!

A noi della classe 5^a è stato il vento di Levante a consegnare la sfera raccogli voce.



clicca

ROSMINEWS

Con la seconda preghiera Timo e Mentuccia hanno continuato il loro viaggio nel bosco alla ricerca delle voci trasportate dai venti di Levante, Maestrale, Scirocco e Tramontana.

Nel bosco c'era un meraviglioso albero, una vecchia quercia, che raccoglieva tutte le voci che il mondo aveva ignorato.

Timo sentì che le voci tutte insieme formavano una melodia che raccontava di sogni, di dolore e di speranza..

Poi Timo e Mentuccia sono tornati al loro villaggio per raccontare ai loro amici cosa avevano scoperto: ascoltare le voci significa sentire con il cuore i bisogni degli altri. Questo superpotere è l'**empatia** che vuol dire "sentire dentro"; cioè sapersi mettere nei panni degli altri. Per farlo occorre calzare scarpe adeguate ed andare incontro agli altri. Infine i compagni di IV hanno cantato **Lo scrivere nel vento** un bellissimo canto che ci ha aiutato a capire il senso di tutta la storia.

La maestra Valeria, dopo aver ascoltato le voci che ogni classe aveva raccolto nella sfera, ha donato ad ognuna un'immagine con lo scarpone per dire che tutti dobbiamo imparare a camminare nelle scarpe degli altri.



clicca

ROSMINEWS

CLASSE TERZA

Nicola L. e Alberto V.



Qualche giorno fa, ci siamo radunati in salone per assistere alla preghiera di terza.

Eravamo molto emozionati al pensiero di poter partecipare alla recita, perché eravamo ansiosi di vedere cosa avessero preparato.

Lo spettacolo è iniziato con due bambini molto antipatici, che disturbavano, facendo sgambetti offendendo gli altri ragazzi.

Un giorno, un bambino coraggioso decise di costruire degli scudi per difendersi.

La prima parte della si è conclusa con un canto davvero speciale con parole davvero significative: [il Signore è la mia forza e io credo in Lui!](#)

La settimana dopo la classe terza ha svolto la seconda parte della loro preghiera.

Alcuni bambini sono entrati in scena con uno scudo giallo e rosso, questo scudo serviva ai ragazzi per difendersi dalle brutte parole e dai dispetti degli altri bambini. Ogni bambino con lo scudo diceva una bella frase da condividere con tutti. Questi ragazzi hanno formato il club dello scudo.

Infine la recita si è conclusa con un canto di Marco Mengoni, il guerriero, e la preghiera.

Questa recita è stata molto significativa soprattutto se guardata dal vivo.



clicca

CLASSE SECONDA

Ginevra M., Bendetta R., Asia D.



Oggi la classe seconda ha condiviso la preghiera. Il simbolo è il mantello e anche questo, come gli altri simboli, fornisce un superpotere.

La classe è entrata e si sono divisi in quattro gruppi: ognuno era un gomitolino colorato.

Il primo gruppo aveva pezzi di stoffa colorati di azzurro e blu ed erano i Fili del Gomitolino del Cielo che consolava chi era triste.

Poi c'erano i Fili della Terra di colore verde e arancione che potevano formare una rete per sostenere chi inciampava o sbagliava.

Dopo c'erano i Fili della Luce gialli e bianchi che illuminavano chi aveva paura. Infine c'erano i fili del Gomitolino del Cuore di colore rosso e viola che si tendevano quando qualcuno era arrabbiato e facevano un cerchio di pace. Se si mettevano insieme tutti i fili formavano un mantello: il

Mantello della Consolazione!

I fili però erano anche attenti a chi sapeva consolare il prossimo perché lo sentiva nel cuore. Allora il filo, come un esploratore, si staccavano e ricamavano sul cuore di quella persona una stellina colorata. Queste persone diventavano **Cavalieri del Mantello**.

I nostri Cavalieri del Mantello sono le maestre e i nostri genitori.

Se però ogni persona al mondo compisse un gesto di consolazione, il mantello potrebbe perdere tutti i suoi fili e sparire completamente!

Infatti tutta la 2^a si è messa in mezzo a noi e hanno iniziato a cucire le stelline colorate sul nostro cuore formando un mantello grande come il mondo. Ecco il grande mistero del mantello: **"Unisco quando svanisco"**.

Infatti, quando hanno cantato la canzone "Il mantello del mondo", le parole dicevano che il mantello dà colore, calore e stupore e noi ci siamo proprio stupiti!



clicca



ROSMINEWS

CLASSE PRIMA

Elia A., Anna B. e Gianluca T.



Nel mese di marzo è stata presentata la preghiera della classe 1^a.

All'inizio sono entrati i bambini e si sono posizionati ai loro posti.

Sei bambini si sono messi in coppie e hanno iniziato a giocare ma poi hanno litigato: alcuni volevano sempre vincere, altri volevano prendere la palla e altri ancora si spingevano: si sono così arrabbiati molto e non si sono parlati per una settimana.

Poi sono entrati anche gli altri bambini e si sono messi in riga tutti arrabbiati.

Questi bambini avevano il loro simbolo, cioè un guanto ma esso era spinoso e rappresentavano il muro che divideva le tre coppie di amici.

Dopo i bambini si sono chiariti ed il loro guanto è diventato di velluto.

In fine hanno cantato una canzone che diceva:

**Gentile, gentile è il mio superpotere
con un gesto, con il cuore
faccio il mondo migliore**



clicca

SUPEREROI SI DIVENTA

Benedetta R., Francesca C. e Diego B.



Questa mattina sono venuti dei “Supereroi”, che ci hanno spiegato il loro mestiere. Loro non hanno i superpoteri, ma nel proprio lavoro aiutano le persone in difficoltà e nel momento del bisogno sono sempre a disposizione.

Emanuele è un **assistente sociale** e aiuta le persone in difficoltà, per esempio le persone con varie disabilità, i senza tetto, i poveri, persone sole e persone che sono fuggite dalla guerra. A queste persone vengono offerte abitazioni, compagnia e per i bambini lo studio.

Emanuele ha aiutato moltissime persone.

Sono venuti anche i **Vigili del fuoco** Alessandro e Massimiliano e ci hanno illustrato il loro lavoro, cioè salvare persone, animali e spegnere gli incendi e moltissime altre attività tutte fantastiche e coraggiose.

Queste persone hanno tantissime attrezzature tecnologiche utili per compiere il loro lavoro Come il radar e il visore notturno.

Sono persone eccezionali e importanti.

Il venerdì successivo è venuto il **volontario soccorritore** Francesco della Squadra Nautica che ci ha spiegato molto bene il lavoro e l'importanza di salvare vite. Ci ha detto che utilizza attrezzature speciali, come un radar tecnologico per rintracciare le barche, ma alcune volte anche un cane speciale che aiuta i soccorritori a trovare le persone. Se alcune persone dopo una chiamata hanno lasciato il telefono acceso riescono a rintracciarlo.

Infine abbiamo conosciuto la **nonna** Caterina. A lei piace molto dedicarsi alle sue nipoti perchè con lei possono fare moltissime cose. Questi racconti ci hanno fatto capire l'importanza di vivere sempre nel dono. Tutti sappiamo come le nonne sono preziose nel nostro cammino di crescita: sono davvero dei supereroi.

Ad ognuno abbiamo chiesto quale fosse il superpotere più legato al loro impegno. Ecco le loro risposte!



Assistente Sociale Emanuele

Vigili del fuoco Alessandro e Massimiliano



Volontario Squadra Nautica Francesco

Nonna Caterina



Cari Supereroi del quotidiano,

grazie di cuore per aver dedicato tempo ai bambini della nostra scuola.

Quest'anno abbiamo imparato che non servono mantelli o maschere per compiere azioni straordinarie; sono necessari impegno, il coraggio e la competenza e la cura verso gli altri, proprio come fate voi ogni giorno nel vostro lavoro.

La vostra testimonianza è stato il modo più bello per mostrare ai nostri alunni che i veri eroi camminano davvero tra noi.

Grazie l'esempio che date e per la passione che mettete nel rendere il mondo un posto migliore.



Insegnanti e alunni della scuola Suore Rosminiane

ROSMINEWS

SUPEREROI LO DIVENTEREMO!

Siamo ormai giunti al termine di questa missione da supereroi. Per un anno intero le classi della nostra scuola si sono impegnate a raccontare e a mostrare un superpotere:

essere sé stessi

empatia

protezione

consolazione

gentilezza



La scoperta più incredibile però è che questi superpoteri possono essere già utilizzati da ognuno di noi.

Tutti possiamo diventare supereroi perché supereroi si diventa!

Ecco la preghiera conclusiva di 5[^].





CLICCA QUI



Supereroi
si
diventa!



ROSMINEWS